

Per Diana! La FeralpiSalò rinasce a Bergamo con una cinquina

Esordio super per Aimo: aggressività, velocità, profondità e cattiveria fanno a pezzi l'AlbinoLeffe

AlbinoLeffe	1
FeralpiSalò	5

ALBINOLEFFE (4-3-1-2) Amadori; Mucchetti, Magli, Vinetot, Mureno; D'Iglio (1° st Gianola), Perini, Cali (1° st Checuccci), Danti; Soncin (28° st Kanis), Girardi (Simone Cortinovis, Michele Cortinovis, Nichetti, Bentley, Brega, Stronatti). Allenatore: Sassarini.

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni; Tantardini, Codromaz, Ranellucci, Allievi; Fabris, Settembrini, Maracchi (28° st Garuffi), Bracaletti (46° st Greco), Romero, Tortori (43° st Guerra). (Bavena, Pizza, Broli, Carboni, Pinardi). Allenatore: Diana.

ARBITRO Curti di Milano.

RETI pt 30' Maracchi, 32' Maracchi, 43' Bracaletti; st 13' Checuccci, 45' Romero, 48' Greco.

NOTE Serata tiepida, terreno in ottime condizioni, spettatori 504. Espulso al 39° st Checuccci. Ammoniti Magli, Mucchetti, Perini, Codromaz, Romero. Calci d'angolo 8-7 (4-3) per la FeralpiSalò. Recupero: 0° e 3°.

Daniele Ardenghi
dall'inviato

BERGAMO. Per Diana! Nel senso: per Diana, che partita! Ma anche: per Diana non ci poteva essere una prima migliore. La FeralpiSalò vince 5-1 a Bergamo con l'AlbinoLeffe. L'esordio e l'impatto del nuovo allenatore sono travolgenti. In una gara, a dire il vero, agevolata dalla squadra bergamasca, praticamente inesistente. O comunque annullata con notevole facilità dai leoni del Garda.

Gol show. Si sblocca Maracchi, che ne fa due. Bracaletti gioca un'ottima partita e segna un gran bel gol. La rete più bella è quella del momentaneo 4-1 di Romero. La cinquina è firmata da Greco. In mezzo l'effimera rete bergamasca di Checuccci.

Effetto Aimo. Diana allena la FeralpiSalò da giovedì. Capire quanto realmente incida il suo lavoro non è semplice. Per quantificare ci sarà bisogno di tempo. Ma i fatti parlano di una squadra più sciolta, cattiva, attenta e soprattutto aggressiva. Dal punto di vista tattico si passa dal 4-3-2-1 di Serena al 4-3-3. Si nota una maggiore ricerca della profondità. La catena di destra torna ad essere quella di un tempo. Incisiva. Tutti in fila, Tantardini, Fabris e Bracaletti si buttano nello spazio. Lo stesso fa Maracchi, dall'altra parte, dove agiscono

anche un mobilissimo Tortori e un solido Allievi. La FeralpiSalò si concede anche il lusso di sbagliare un calcio di rigore con Tortori, a risultato ormai acquisito.

È presto per dire se la crisi sia passata. Ma il nuovo inizio è molto più che confortante. Adesso per la FeralpiSalò targata Diana arrivano due impegni a stretto giro di posta. La Coppa Italia (mercoledì alle 19, al Turina contro la Cremonese) e il derby di campionato col Lumezzane di domenica. Occasioni buone per fissare il lavoro che si svolgerà, crescere ancora sotto il profilo mentale e trovare nuove soluzioni tattiche. Intanto, però, c'è una domenica bergamasca da incorniciare.

Il primo tempo. La prima occasione è per i padroni di casa. Al 6', sugli sviluppi di un corner dalla destra, Cali colpisce in rovesciata. Cagliioni si salva in due tempi. Sul fronte opposto, all'11 Romero scherma per Bracaletti, il cui tiro dal limite viene sporcato in corner. I leoni del Garda crescono di minuto in minuto. E al 30' arriva il vantaggio. La palla dentro di Tortori dalla mancina ha il conta giri. Maracchi scarica a rete da posizione defilata. Palla sul palo e poi in gol. Al 32' il raddoppio. Azione per vie centrali rifinita da Bracaletti, che tocca per Maracchi. Federico, «l'ammazzapartita in tre minuti», arriva come un treno e batte Amadori in uscita: 2-0. AlbinoLeffe non pervenuto. Lento. Senza idee. La prima occasione degna di nota dopo il doppio vantaggio verdeblù arriva al 41'. Perini ci prova da fuori. Maracchi, a mano aperta, mette in angolo. Al 43' il tris è servito. Ed è un gran gol. Il cross dalla mancina di Allievi è teso. Bracaletti colpisce in girata volante di sinistro e manda palla nell'angolo. L'avversario più vicino è a Orio al Serio...

Festa del gol: Maracchi si sblocca e ne fa due Poi Bracaletti, Euro-Romero e Greco

La ripresa. A parte un piccolo, innocuo incidente di percorso, è solo FeralpiSalò. Al 6' Romero va in campo aperto. Supera

Vinetot e scarica di destro. La palla finisce sull'esterno della rete. Bracaletti si rende pericoloso al 10'. Grande aggancio di destro dal limite e tiro di sinistro, che si perde a lato.

L'AlbinoLeffe prova a scuotersi. Al 13' la bomba di Girardi trova attento Cagliioni, che alza in angolo. E proprio da corner arriva il gol del 3-1. Lo realizza, in mischia, Checuccci. In questa fase i verdeblù sono bravi a contenere il frangente d'orgoglio bergamasco. Al 35' Codromaz salva di testa sulla linea dopo un colpo di testa di Girardi, che aveva battuto Cagliioni.

Il finale è sul velluto. Ci si diverte, anche perché la difesa dei padroni di casa è altissima e sguarnita. Romero parte in contropiede al 37'. Il destro in corsa da posizione defilata finisce sul palo esterno. Due giri di lancette più tardi Checuccci mette giù Tortori a due passi da

Amadori. Rigore ed espulsione. L'estremo difensore bergamasco vola e nega allo stesso Tortori la gioia della rete. Nessun problema, però. C'è tempo per l'eurogol di Romero, che al 45', con un destro a giro, manda il pallone sotto l'incrocio dei pali distante. E per la cinquina siglata da Greco, appena entrato, al 48'. Giuseppe è il terminale dell'ennesimo contropiede, se la porta sul destro e conclude con un tiro che si infila nell'angolo basso. //

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Nicholas Cagliioni
Torna dopo due settimane di assenza e mette pezze quando deve. Poco può sul gol in mischia di Checuccci. Bene così.

6.5 - Riccardo Tantardini
Gli effetti positivi della catena di destra ristabilita in linea retta (Fabris e Bracaletti sono esattamente davanti a Riccardo) ricadono anche sul terzino verdeblù, che copre senza problemi e riparte con convinzione.

6.5 - Roberto Codromaz
Bravo davvero. È all'esordio in campionato. Anche lo scorso anno era stato utilizzato col conta golce. Eppure risponde sempre presente. Questa è affidabilità.

6.5 - Alessandro Ranellucci
Torna il giocatore di sempre. È vero, Soncin e Girardi non sono esattamente ispirati. Ma la circostanza è data dal fatto che Rane tiene loro il fiato sul collo.

La prima volta con i grandi: rabbia, applausi e la festa finale

BERGAMO. Aimo Diana non stecca la prima. All'esordio sulla panchina della prima squadra, il tecnico di Poncarale centra subito una vittoria grazie ad una prestazione convincente dei suoi 'nuovi' ragazzi. Per tutti i novanta minuti assiste al match sui confini dell'area tecnica, dando indicazioni precise alla squadra, sia in fase di possesso sia di pressing sugli avversari. Le reazioni ai gol dei leoni del Garda sono molto diverse l'una dall'altra. Al vantaggio di Maracchi non batte ciglio, ma coglie l'occasione per suggerire alcuni movimenti ai suoi attaccanti. Sul raddoppio si gira verso la panchina e corre ad abbracciare i suoi collaboratori, mentre in occasione del tris di Bracaletti reisce con un applauso.

Durante la ripresa, invece, appare più nervoso, soprattutto dopo il gol della bandiera di Checuccci. E si arrabbia dopo il rigore fallito da Tortori. Ma dopo la prodezza di Romero e il pokerissimo di Greco festeggia. Al triplice fischio raduna tutti al centro del campo e insieme si lasciano andare ad un urlo liberatorio. Come faceva con i ragazzi della Berretti.



Festa a fine gara. La gioia dei verdeblù // REPORTER / DOMINI



Il primo gol. Maracchi scaraventa in rete da posizione defilata

segna due tra il 30' e il 32'. Il primo è davvero bello. Gioca a ritmo altissimo. Dal 28° st **Garuffi (6)**, che fa il suo quando il match è di fatto già sui binari giusti.

7.5 - Andrea Bracaletti
Ennesima partita maiuscola di Braca. Eccellente coordinazione in occasione del gol, piede vellutato per il 2-0 di Maracchi. In questa prima parte di stagione sta facendo vedere ottime cose. Dal 46° st **Greco (6.5)**, che ha una palla buona, la lavora bene e la trasforma in gol.

7 - Niccolò Romero
Piace nel lavoro sporco. Piace anche quando, nella ripresa, si propone in contropiede (lunghe falcate, tiro potente). Poi segna un gol da antologia. Questo è il Romero di cui la FeralpiSalò ha bisogno.

6.5 - Loris Tortori
Meriterebbe ampiamente il 7. Per l'assist in occasione del primo gol di Maracchi. Per l'ottimo lavoro che

svolge largo sulla sinistra e per il rigore che si guadagna. E che, purtroppo, sbaglia. Dal 43° st **Guerra (sv)**, che torna a calcare il campo dopo un lunghissimo infortunio. Non giocava dallo scorso 13 settembre. È molto importante che torni presto nelle rotazioni dell'attacco gardesano. // **D. A.**

Arbitro

6.5 - Curti di Milano
Poco da dire sui cartellini. Il rigore ci sta, anche se Tortori è «furbo» a prenderselo. La gestione generale è buona.

AlbinoLeffe

4.5 Amadori; **5.5** Mucchetti, **5** Magli, **5** Vinetot, **5** Mureno; **4.5** D'Iglio (1° st Gianola), **5.5** Perini, **5** Cali (1° st Checuccci **5.5**); **5** Danti; **4.5** Soncin (28° st Kanis **5**), **5.5** Girardi.



Sorriso e pollice in alto. Aimo Diana: per lui non ci poteva essere un esordio migliore

Aimo: «Dedico la vittoria a chi ha creduto in me»



Amadori resta a guardare. Romero spedisce di destro sotto l'incrocio dei pali: è il momentaneo 4-1

ro alla vigilia. Così hanno capito che potevano veramente fare male all'AlbinoLeffe. Sono contento soprattutto per loro e per la società. Io sono onorato di essere qui e di poter allenare una squadra di questo tipo».

Sempre aggressivi. «Avevamo preparato la partita sapendo che ci avrebbero pressato molto, ma che sulle fasce avremmo potuto sfruttare gli spazi. Anche perché sono molto propositivi. Lo stratagemma ha funzionato molto bene, anche grazie alle caratteristiche di Fabris, Bracaletti e Tortori. La squadra aveva già la consapevolezza nei propri mezzi: aveva solo bisogno di sbloccarsi».

La partita è stata chiusa nel primo tempo. «Durante l'intervallo ho voluto ricordare ai ragazzi cosa avevano vissuto durante le ultime due settimane, che erano state molto difficili. Dal mio punto di vista sotto l'aspetto tattico erano già per-

do che sia già abbastanza maturo per scendere in campo».

Dedica speciale. «Voglio dedicare la prima vittoria a chi ha sempre creduto in me, ossia la mia famiglia, gli amici e la società. Non dobbiamo però perdere troppo tempo nei festeggiamenti, perché abbiamo bisogno di dare continuità ai nostri risultati. Sto già pensando alla partita di Coppa Italia di LegaPro con la Cremonese e al derby con il Lumezzane. Dovremo dare il massimo in entrambe le gare, perché altrimenti la vittoria con l'AlbinoLeffe perde di valore».

La società. Assente fisicamente il presidente Giuseppe Pasini, in Algeria per un impegno di lavoro, ma presente spiritualmente allo stadio grazie agli aggiornamenti in tempo reale del direttore sportivo Eugenio Olli. «Ci siamo sentiti spesso durante i novanta minuti - afferma il diesse -, chiaramente era euforico per la vittoria, perché dopo la scelta del nuovo allenatore si erano create delle aspettative e l'importante era partire con il piede giusto. La prima è andata bene, ma non dobbiamo fermarci. Il risultato è importante e viene dopo un periodo per noi non proprio positivo. Sono contento per la prova di tutti, a partire da Codromaz, che ogni volta che è stato impiegato si è fatto trovare pronto. Ora concentriamoci per la Cremonese: non sarà una partita di allenamento, bensì una sfida nella quale abbiamo bisogno di fare bene».

Gli avversari. Dall'altra parte il tecnico dell'AlbinoLeffe David Sassarini è delusissimo: «Siamo stati dominati sul piano dell'aggressività e la partita è finita già nel primo tempo. La FeralpiSalò aveva bisogno di tornare alla vittoria e sportivamente ci ha ammazzato». //

ENRICO PASSERINI

Il punto Feralpi e Cremo in risalita Oggi la Reggiana

Si chiude senza reti la sfida tra Padova e Pordenone, mentre i gol arrivano da Bergamo e da Piacenza. Al Garilli basta quello firmato da Maiorino al 24' della ripresa per dare alla Cremonese la terza vittoria nelle ultime quattro gare e la sesta posizione in classifica, un punto sopra la FeralpiSalò.

Un vetta la grande frenata è quella del Bassano (dopo lo 0-3 di Pordenone è arrivato lo 0-1 con il Mantova di Javorcic), mentre Cittadella, rallentato da un buon Lumezzane, e Pavia, 0-0 con il Renate, sperano che stasera (ore 20) la Reggiana non batta il Cuneo.

Gli altri gironi In testa Casertana ed il duo Spal Maceratese

Negli altri gironi di LegaPro non cambia nulla in testa, perché vincono Spal e Maceratese (girone B) e la Casertana, capolista del C. Fanno notizia anche le penalizzazioni arrivate in semifinale: Savona e Catania ora sono a meno 11.

Maracchi e Codromaz: gioia friulana

Dopopartita

Il centrocampista: «Finalmente il gol»
Il difensore: «Mi sono fatto trovare pronto»

BERGAMO. Sono entrambi friulani due dei principali protagonisti del successo della FeralpiSalò sull'AlbinoLeffe. Il primo è il triestino Federico Maracchi, autore di una doppietta. «Sono contentissimo per questi gol, i primi del campionato - afferma a fine gara -. Finalmente sono riuscito a sbloccarmi. Il primo è stato un bel tiro, il secondo invece è arrivato grazie ad una bellissima azione corale. Dopo un periodo molto complicato avevamo bisogno di tornare alla vittoria. Cos'è cambiato? L'allenatore ha lavorato soprattutto sulla testa e noi siamo entrati in campo sereni. La prova vera, però, è in casa, perché in trasferta di solito facciamo molto bene. Abbiamo bisogno dei tre punti al Turina e cercheremo di conquistarli nel derby contro il Lumezzane. Sarà un esame importante per noi e cercheremo di superarlo a pieni voti».

Il secondo è Roberto Codromaz, difensore originario di San Pietro al Natissone, in provincia di Udine: «È andata bene - commenta il centrale -. Mi sono fatto trovare pronto e ho sfruttato al meglio l'occasione che mi ha concesso l'allenato-



A bersaglio. Maracchi esulta: dopo i suoi gol la gara è stata in discesa

re. Mancava il capitano e io ho dato il massimo, cercando di sostituirlo al meglio. Ho anche avuto l'occasione per segnare, ma non ho avuto fortuna. Poi sono riuscito a spazzare di testa una palla vagante in area. Diciamo quindi che è andata abbastanza bene. Ciò che conta, però, era tornare alla vittoria».

Il giovane difensore friulano si candida ad una maglia da titolare anche per il derby, dato che Leonarduzzi dovrà scontare la seconda giornata di squalifica. «Vedremo, dipende dalle scelte di Diana. Quando l'allenatore avrà bisogno di me, io ci sarò sempre. Sono consapevole, però, di avere davanti due giocatori molto forti come Leonarduzzi e Ranellucci. Per ora cerco di imparare da loro il più possibile». //

E. PASI